

# POLIS

SETTIMANALE GRATUITO DI INFORMAZIONE POLITICA DELLA CITTÀ DI CASERTA

---

ANNO I NUMERO

4

3 GIUGNO 2016

## Sanità?



**U**n ragazzo, quasi maggiorenne, è coinvolto in un incidente stradale e riporta una frattura scomposta dell'omero, lo accompagnano all'ospedale San Sebastiano e lì gli ingessano male il braccio.

Un anziano passeggiando per strada inciampa in un fosso e cade sbattendo il viso a terra e procurandosi la rottura del setto nasale, lo accompagnano all'ospedale San Sebastiano e nonostante i suoi ottantasei anni, è costretto a dieci ore di attesa.

Una ragazza si presenta al pronto soccorso lamentando dolori all'addome. È incinta e da qualche giorno si è sottoposta all'amniocentesi. I medici la mandano a casa diagnosticandole una colite. È morta di setticemia.

Un ragazzo lamenta difficoltà nel camminare. Al pronto soccorso gli dicono che deve fare una cura di vitamine. Era sclerosi multipla.

Ognuno di noi conosce storie di questo genere, quella di Tizio o Caio, incappati per uno scherzo del destino in un medico incompetente, svogliato o a fine turno e tutti, quando siamo costretti a riporre la nostra vita nelle mani di un angelo in camice bianco, preghiamo che davvero di angelo si tratti e non di aguzzino.

La guarigione è il risultato scontato e quindi, non sono le guarigioni a fare notizia.

Dai medici si pretende lo stesso grado di precisione e infallibilità che si potrebbe pretendere da una macchina, un po' come ai preti si associa un'integrità morale che non è di questo mondo. È il ruolo stesso a portare con sé l'aspettativa dell'infalibilità.

Si è abituati a pensare che sia normale rivolgersi ad un medico e trovare risposte e cure in grado di riportare sorrisi e serenità, ma non è questa la regola, purtroppo.

Da Caserta fuggono via non soltanto i giovani, laureati e laureandi, le imprese e i turisti, ma anche i malati, costretti da un sistema viziato a prendere il largo. E la fuga dei malati causa effetti analoghi a quelli prodotti dalle altre categorie: impoverimento e sfiducia.

Non è un compito semplice quello che attende il nuovo Sindaco e noi di Polis, che in queste settimane abbiamo cercato di esplicitare le posizioni di ciascun candidato in relazione a tematiche - ad avviso di tutti - importanti per la città, rivolgiamo ad ognuno di loro i nostri più sinceri auguri. E consapevoli delle buone intenzioni manifestate in queste settimane da ciascuno di essi, speriamo, come tutti gli abitanti di questa città, che il neo eletto primo cittadino, chiunque esso sia, sappia individuare la vocazione di Caserta e sappia renderla la forza trainante della tanto attesa ripresa.

*Gregorio Vecchione*

### POESIA

#### Confiteor

Fa male  
più del sangue sparso  
il gelo dell'indifferenza  
al dolore altrui.

Fa male più d'una ferita aperta  
il cieco egoismo  
per la morte altrui.

Fa male  
più ancora  
non poter fermare  
le armi esecrande  
i cuori di ferro  
le spirali di pianto.

*Franca Odierna*

### Malasanità

**S**ecundo la Commissione Parlamentare d'Inchiesta sugli errori in campo sanitario, dal 2009 al 2012 ci sono state **570 denunce per malasanità**, di cui 117 in Sicilia, 107 in Calabria, **37 in Campania**, 36 in Puglia ed Emilia-Romagna. La Calabria e la Campania, secondo Codici (Centro per i Diritti del Cittadino), sono le due regioni dove si muore di più

per cure tardive o sbagliate, con **l'81 per cento di casi di malasanità che si concludono col decesso del paziente**.

"La Campania in particolare," si legge nel rapporto di Codici, "è una delle regioni che è più a rischio di tutte: tagli al personale, posti letto carenti, chiusura di ospedali e l'utilizzo di sedie a rotelle in mancanza delle barelle."

**POLIS**  
SETTIMANALE DI POLITICA DELLA CITTÀ DI CASERTA

Testata in attesa di registrazione - Istanza di iscrizione depositata in data 6 maggio 2016 presso la cancelleria volontaria giurisdizione del Tribunale di Santa Maria C.V.

Redazione e direzione  
Via San Carlo, 143  
81100 Caserta

Direttore responsabile **Gregorio Vecchione**  
Grafica e impaginazione **Antonio Napoletano**  
Creatività e pubblicità **FOLD**

+39 328.88.60.810  
+39 338.77.82.850  
[polis.caserta@gmail.com](mailto:polis.caserta@gmail.com)

# NIENTE CRESCITA CON I COMMISSARI

**L**a sanità, privata, ospedaliera, territoriale sta vivendo un periodo molto buio.

Non c'è ente nella filiera sanitaria che non sia commissariato: la Regione, la Provincia, l'Asl e anche il Comune. Questo sta a significare che la gestione degli enti è, relativamente alla sanità, affidata ad un tecnico che limita le attività alla sola ordinaria amministrazione.

In simili condizioni manca qualsiasi progettualità. Non può esserci.

E come può una sanità essere d'avanguardia se la sua gestione è affidata a un commissario il cui unico obiettivo è far quadrare i conti?

Andando avanti in gestione commissariale per due o tre anni, si accumula un gap culturale che si recupera in non meno di sette o otto anni!

Esistono regioni, come il Piemonte o la Lombardia, non commissariate che non fanno altro che vendere sanità alle regioni meridionali.

Ogni anno, più o meno a settembre, le case di cura convenzionate non sono più in grado di erogare prestazioni in convenzione, si esaurisce il budget a loro disposizione ed il cittadino, privato di un proprio diritto, deve necessariamente rivolgersi all'ospedale.

La cosa assurda è che se il cittadino campano, nel periodo settembre/dicembre avesse bisogno di una prestazione sanitaria, a Caserta non potrebbe averla, ma quella stessa prestazione potrebbe essergli erogata in altre regioni, che diventerebbero e di fatto diventano, creditrici della nostra. La Regione Campania al termine di ogni anno, in stanza di compensazione, regola i propri rapporti con le altre regioni, pagando un prezzo più elevato di quello che le stesse prestazioni sarebbero costate qui da noi.

Esiste un capitolo di spesa nel bilancio regionale dedicato alla copertura finanziaria di queste presta-

**Il Prof. Michelangelo Farina**  
(visto dalla redazione)

zioni *extraregionali* e non vedo per quale ragione questi fondi non possano essere destinati alla copertura delle prestazioni erogate in Campania nel periodo interessato. Il cittadino campano che va a curarsi fuori depauperà la regione a vantaggio delle altre. Queste ultime hanno saputo sfruttare bene il sistema e libere dall'obbligo della gestione ordinaria, hanno potuto investire, assicurandosi le migliori tecnologie e i migliori professionisti. È la politica che ha causato questa situazione e non mi sembra che in tutti questi anni ci sia stata l'intenzione di porvi seriamente rimedio.

Della rete del Policlinico ne sento parlare da non ricordo più quando, forse decenni. Spero di vederlo un giorno ultimato. Ci sono tante ombre che hanno oscurato la vicenda nel corso degli anni, stranezze nelle gare d'appalto, vinte a prezzi che hanno reso chiaro ab initio che non sarebbe stato possibile il completamento dell'opera e poi la stessa ubicazione della struttura, proprio di fronte alla zona di maggiore attività estrattiva.

Il Sindaco, in qualità di primo responsabile della sanità potrebbe fare tanto, non ha a propria disposizione un'azione diretta sulla gestione delle strutture sanitarie o dell'Asl, ma ha un grande potere politico. Un Sindaco che scendesse in piazza puntando i piedi e dichiarando che il Policlinico si deve fare avrebbe una risonanza non indifferente. Il problema è che in tanti anni non ho mai visto nessun Sindaco, Presidente della Provincia o Presidente della Regione scendere in piazza per il Policlinico di Caserta.



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2016 **CASERTA** 5 GIUGNO



candidato al consiglio comunale

**PASQUALE PARISELLA**



CANDIDATO SINDACO **CARLO MARINO**



# L'ECCELLENZA PRIVATA

**L**o Studio medico Villa Rosa nasce cinque anni fa con l'intento di garantire ai suoi fruitori prestazioni sanitarie di qualità grazie all'ausilio di medici specialisti di rinomata fama regionale e nazionale. Tra le collaborazioni scientifiche è possibile annoverare specialisti del calibro di Mario Paternuosto, già primario del reparto di gastroenterologia e direttore del Dipartimento di Medicina interna del nosocomio di Mariglianese, esimio endoscopista, noto a tutti per la straordinaria esperienza circa l'endoscopia dell'apparato digerente ed autore di numerosi brevetti scientifici in materia. Con lui più di 250 indagini endoscopiche l'anno, del tratto gastrointestinale, dalla gastroscopia, per la diagnosi delle patologie da reflusso gastroesofageo, gastrite cronica, alla colonoscopia indolore per la diagnosi delle patologie del colon.

Italo Ardivino, ginecologo di fama internazionale, già primario di ginecologia dell'Ospedale Moscati di Avellino, esperto laparoscopista.

Presso il Centro Villa Rosa espleta la sua attività specialistica in esclusiva nel territorio della Provincia di Caserta.

Largo anche ai giovani. Nella squadra medica di Villa Rosa si annoverano anche giovani professionisti medici, che nonostante la loro giovane età portano

con sé il bagaglio di esperienze professionalizzanti all'estero ed in Italia, corsi di aggiornamento e di perfezionamento che ne hanno nel tempo rinforzato il valore medico diagnostico.

Giovani professionisti minuziosamente selezionati dai responsabili della struttura.

Prestazioni di alta qualità, questo il motto. Risposte concrete ai pazienti persi nei meandri della burocrazia sanitaria campana.

Largo spazio anche alla medicina e chirurgia estetica che come tiene a precisare il coordinatore della chirurgia plastica, Prof. Marco Gasparotti, indiscusso leader della chirurgia plastica ed estetica nazionale ed internazionale, *"la chirurgia estetica è chirurgia a tutti gli effetti e come tale va trattata, nelle mani di persone esperte e qualificate"*.

E' lui, il guru estetico dello star system che a Villa Rosa ha allestito il suo studio privato in Campania, organizzando una squadra di professionisti che seguono il paziente dall'ingresso in struttura, all'intervento e ai trattamenti estetici post intervento. Diete rimodellanti per preparare il corpo agli interventi di addomoplastica o liposuzione, regimi nutrizionali tarati sul paziente, trattamenti estetici personalizzati come nelle grosse strutture americane, nelle quali la paziente è al centro di un percorso estetico mirato alla valorizzazione della sua femminilità, del suo fascino.



**Villa Rosa è un centro medico polispecialistico.**  
Un **team coordinato di specialisti** opera con **serietà e competenza** al fine di erogare prestazioni sanitarie che rispondano alle **esigenze dei nostri pazienti**.

## area estetica

### MASSAGGI CON PRODOTTI TEGODER

- **Lipoglaucin** trattamento corpo anticellulite
- **Cryodren** trattamento corpo drenante
- **Densefirm** trattamento corpo rassodante
- **Whitening** trattamento viso che minimizza le macchie, dona luminosità stimolando il collagene e prevenendo l'apparizione di nuove macchie
- **Deluxe** trattamento viso antiossidante, rinnova e rigenera la pelle, effetto botox e riduce le rughe



RIFLESSOLOGIA  
PLANTARE

LUCE  
PULSATA

AROMAMASSAGGIO  
VISO E CORPO



# SERVONO PREVENZIONE E POLITICHE SANITARIE

**“ Le vittime non sono solo i malati, ma anche il personale sanitario, costretto a lavorare in condizioni precarie, con attrezzature vecchie e inadeguate ”**

**L**a Sanità a Caserta, ed in Campania, è molto malata e i partiti che l'hanno gestita tacciono le proprie responsabilità, riproponendosi con il rischio di continuare a perpetrare gli stessi misfatti. Le vittime non sono solo i malati, ma anche il personale sanitario, costretto a lavorare in condizioni precarie, con attrezzature vecchie e inadeguate, in un sistema totalmente disorganizzato. Una disattenzione ancora più intollerabile di fronte ai dati conclamati dell'inquinamento ambientale in Campania, forniti da molti anni da Arpac e Istituto superiore di sanità e alle letali conseguenze sulla salute.

Eppure le soluzioni ci sarebbero!

La più semplice sarebbe la prevenzione, risparmiare denaro e risparmiare sofferenze, ma forse è una scelta troppo economica per gli “affaristi della malattia”. In sanità sono in continuo aumento conoscenza, tecnologie e specializzazione, accanto alla riconosciuta necessità di una umanizzazione dei rapporti che favorisca le relazioni fra operatori sanitari e pazienti (compresi i loro congiunti).

E' quindi opportuno accentrare le grandi competenze e decentrare le piccole (interventi ambulatoriali, diagnostica di primo livello) tenendo conto delle esigenze del territorio (tipologia anagrafica dei pazienti, geografia del territorio, registri di malattie), delle risorse economiche e dei livelli essenziali di assistenza stabiliti in Italia.

Spetterebbe alla Asl sia la prevenzione, sia l'assistenza domiciliare integrata e l'organizzazione dei servizi territoriali (medici di famiglia, specialisti ambulatoriali, esami diagnostici di 1° livello, interventi a medio-basso impatto). L'Azienda ospedaliera, invece, è chiamata sia alla emergenza-urgenza, sia alla soluzione di malattie ad alto impegno (per esempio interventi per patologie tumorali o fortemente invalidanti).

Qual è la situazione dell'ospedale di Caserta? Personale medico sotto organico e mal distribuito, infermieri privati del necessario aggiorna-

**Francesco Apperti**  
(visto dalla redazione)



mento, personale ausiliario in prevalenza precario e mal pagato, tecnologia spesso vetusta o mancante del tutto, posti letto insufficienti, assistenza domiciliare debolissima, Cup non collegati fra loro, percorsi diagnostico-terapeutici quasi assenti.

Cosa dovrebbe fare la politica? Programmare un piano di prevenzione per le patologie di maggiore incidenza, organizzare politiche sanitarie adeguate alla catastrofe ambientale, istituire tavoli di lavoro fra Asl e Aorn per singoli percorsi, operare una revisione periodica e pubblica delle prestazioni sanitarie, trasformare strutture inadeguate e con posti letto in ambulatori o service, ridurre i ricoveri ordinari a favore di day hospital, day service e prestazioni territoriali (con una ovvia riduzione delle spese), ed infine promuovere concretamente l'assistenza domiciliare.



MESSAGGIO PUBBLICITARIO





# IMPLEMENTARE TECNOLOGIA E ASSISTENZA

**S**iamo all'ultimo posto tra le aziende sanitarie della Campania e ciò essenzialmente in considerazione del fatto che nel corso degli anni non si è cercato un "percorso sanitario". Non sono state scelte persone adeguate, non si è investito in attrezzature, tecnologie, reparti e così via. Caserta ha risentito molto del Napoli centrismo, mentre altre città come Avellino e Salerno, grazie all'opera di politici più illuminati, hanno investito in modo più concreto sul settore sanitario. Finalmente, con il decreto n° 33 la Regione Campania ha dimostrato un pizzico di attenzione per la situazione casertana e i posti letto sono passati da 400 a 635. Il Policlinico potrebbe fornire altri 400 posti letto, sarebbe l'ideale, ma il problema è che non si conoscono i tempi nei quali questi posti saranno disponibili.

Il completamento del Policlinico ci darebbe la possibilità di metterlo in rete con l'ospedale, così da creare un'azienda ospedaliera clinicizzata, con il nuovo polo in posizione non di sola ricerca, ma ben integrato nel sistema sanitario, che sarebbe così finalmente in grado di rispondere con competenza alla domanda di cure sanitarie.

La prospettiva dei vantaggi sanitari ed economici che deriveranno dal completamento delle opere avrebbe dovuto già portare il Comune ad inserirsi nell'accordo Università-Regione per diventarne il capofila.

Il sindaco è la massima autorità sanitaria del territorio ed ha l'obbligo di tutelare la salute dei cittadini. Deve conoscere i percorsi assistenziali e intervenire per cercare di implementarli, affinché tutti i cittadini ricevano un'assistenza adeguata, congrua ed egualitaria, senza necessità di mettere mano alla tasca. Il sindaco dovrebbe, attraverso continui contatti con il commissario ad acta, con i rappresentanti regionali e con l'Asl, istituire un tavolo di concertazione serio e propositivo che sia in grado di risolvere i nostri problemi sanitari, di stimolare il Ministero affinché siano accresciuti i servizi, le tecnologie e l'assistenza.

Non abbiamo ancora un polo oncologico perché finora sono mancate le essenzialità per costituirlo. Manca la radioterapia, manca la medicina nucleare, addirittura non abbiamo all'ospedale San Sebastiano una risonanza magnetica degna di questo nome.

Qui non sono garantiti i livelli minimi assistenziali, mentre sarebbe necessario sostenere le famiglie affinché, per le patologie neoplastiche contratte a causa della nostra terra inquinata, ottengano l'esenzione totale dal ticket.

Dovremmo essere una provincia a *statuto speciale*, non è giusto che chi si ammala per colpa di altri sia costretto a pagare due volte.



**Gianfausto Iarrobino**  
(visto dalla redazione)

**“ Il sindaco è la massima autorità sanitaria del territorio ed ha l'obbligo di tutelare la salute dei cittadini ”**

## “ Roberto Desiderio, UNA NUOVA MOBILITÀ



**M**i interesse da sempre alla nostra città, Caserta è il luogo in cui abbiamo deciso di vivere e vedere casa propria in questo stato farebbe piangere il cuore a chiunque. C'è troppa disaffezione.

La rinascita dovrebbe a mio avviso partire dalla predisposizione di un adeguato piano urbanistico comunale, che asseconi la mobilità. Bisognerebbe limitare



al massimo la zona a traffico limitato, per consentire il normale deflusso della vita cittadina, senza ostacoli. Ciò non vuol dire che siamo per una città inquinata e caotica, ma che riusciremo a decongestionarla rendendo il trasporto “alternativo” (biciclette, mezzi pubblici) più conveniente. Per i giovani credo sia necessaria la realizzazione di nuovi spazi aggregativi e di un confronto continuo tra il sindaco, le associazioni giovanili e i rappresentanti degli studenti. L'istituzione, poi, di un Osservatorio comunale sulle politiche giovanili, ci darebbe la possibilità di tenere maggiormente il polso della situazione, così da individuare per tempo il mutare delle esigenze sociali e lavorative.

Caserta deve essere messa una volta e per sempre nelle condizioni giuste per riuscire a sfruttare le proprie potenzialità.

## “ Angela Feola, LA SANITÀ NEGATA



**N**on sono una persona alla quale piacciono i giri di parole, sono piuttosto concreta e chi mi conosce lo sa. Uno degli indici di vivibilità di un posto è sicuramente la qualità dell'offerta sanitaria e da noi è pessima. Se consideriamo che l'aria è inquinata a causa del calcio delle cave e che non abbiamo un sistema sanitario in grado di far fronte alle necessità che una terra inquinata come la nostra può presentare, ne viene fuori che questo è un pessimo posto in cui decidere di far crescere i propri figli. La migrazione sanitaria è un dramma che tanta gente è costretta a vivere, per la mancanza di percorsi sanitari idonei. Aggiungere alla preoccupazione per la salute di un proprio caro il peso della lontananza da casa e delle spese che tale lontananza comporta, ritengo sia un affronto troppo grave alla dignità delle persone. Il nostro sistema sanitario deve necessariamente cambiare. Non è possibile che al giorno d'oggi sia ancora necessario partire per necessità, non avere la possibilità di curarsi a casa propria. Caserta è una città priva di tante cose, ma è dai diritti fondamentali, dall'aria che respiriamo e dalle cure che riceviamo, che bisogna partire per costruire un luogo migliore da lasciare ai nostri figli.



ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI CASERTA

05 GIUGNO 2016



MESSAGGIO ELETTORALE

Barra il Simbolo, Vota e Scrivi

**CORVINO**

CON CARLO MARINO SINDACO







STUDIO  
DIAGNOSTICO  
ECOGRAFICO



*Uno sguardo al futuro di chi ami*

//////////////// I NOSTRI SERVIZI //////////////////

## OSTETRICA GINECOLOGIA ECOCOLORDOPPLER

Il centro **Med2000** mette a disposizione i migliori e più tecnologici macchinari per effettuare esami diagnostici ed ecografici clinicamente integrati, protagonisti del percorso diagnostico del paziente.

Lo staff del centro si adopera per realizzare tale obiettivo approfondendo tutta la passione, l'attenzione alla persona, la competenza specialistica e la curiosità scientifica che abbiamo appreso nella nostra lunga esperienza.

---

MED 2000 | 197, VIA NAZIONALE APPIA - 81022 CASAGIOVE (CE) - ITALIA  
TEL. +39 0823 493548 | FAX. +39 0823 494944 | [INFO@MED2000ECO.IT](mailto:INFO@MED2000ECO.IT)